

Oggetto di critiche, in particolare, l'ipotesi che prevede l'apertura dei servizi per i pazienti anche a imprese "profit"

La Regione modifica la strategia sulle cure palliative

Le associazioni del Terzo settore: "Qualità a rischio"

PALERMO - Nel 2028 la Regione siciliana dovrà raggiungere il 90 per cento della popolazione interessata alle cure palliative, obiettivo stabilito dalla normativa nazionale, Legge di bilancio 197/2022. L'approccio terapeutico è rivolto ai pazienti di ogni età, non solo oncologici, ed è finalizzato a migliorare la qualità della propria vita e dei familiari. Il potenziamento delle cure palliative è monitorato dall'Agenas nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas) ed è la chiave di accesso al finanziamento integrativo del Servizio sanitario nazionale a carico dello Stato. L'Isola riscontra gravi ritardi, come si rileva nel Piano di potenziamento delle cure palliative della Regione siciliana 2025/2026, allegato al decreto dell'assessorato per la Salute 588/25 e pubblicato sulla Gurs 28 del 27 giugno scorso.

Il documento nasce per rispondere ai bisogni dei cittadini, garantendo l'attuazione dei Livelli essenziali di assistenza. Nelle pagine si riscontrano molte criticità rilevate dall'Agenas e, da parte regionale, vengono elencati i punti di debolezza. Tra questi, la mancanza di una cabina di regia per la presa in carico dei pazienti; la mancata attuazione della rete pediatrica; la difficoltà di raggiungere pazienti non on-

cologici; la carenza di personale specializzato. Il piano di cure palliative, tra gli obiettivi da raggiungere entro il 2026, segnala l'assistenza a domicilio del paziente, prevedendo un'equipe multiprofessionale ogni 100 mila abitanti, integrata con il medico di medicina generale, al fine di assicurare continuità assistenziale h 24, sette giorni su sette, per i pazienti in cure palliative domiciliari specialistiche.

La rete di cure palliative, inoltre, concorre al raggiungimento dell'obiettivo Phrr, che mira alla presa in carico del 10 per cento degli ultra 65enni entro il 2025. Attualmente in Sicilia, nella popolazione adulta, si legge nel documento, "ogni anno vengono presi in carico dalla rete regionale di cure palliative circa 17.500 malati (domicilio e Hospice), di cui più dell'80% affetti da patologie oncologiche e in larga parte assistiti in regime di cure palliative domiciliari di base". Tra le azioni messe in campo dalla Regione per raggiungere l'obiettivo fissato dalla Legge di Bilancio 197/2022, l'assessorato per la Salute ha emanato il decreto 588/2025. Con successivo provvedimento (art. 2), la Regione revisionerà i requisiti e le modalità di accesso per l'accredimento delle strutture private di assistenza ai malati

terminali, ispirato a un sistema aperto, volto ad assicurare "una maggiore concorrenza e trasparenza nell'accesso dei cittadini alle prestazioni sanitarie". L'erogazione delle cure palliative entrerebbe, così, nel mercato in libera concorrenza tra associazioni no profit e imprese private profit.

Il provvedimento ha suscitato le proteste degli Enti del Terzo settore, in prima fila le organizzazioni che da molti anni garantiscono le cure palliative in assistenza domiciliare in modo uniforme in tutta la regione.

La legge 197/22 indica il 2028 come "data X" per raggiungere il 90% dei soggetti interessati

Gli enti sono accreditati con il sistema sanitario regionale, sono attualmente contrattualizzati con le Asp e dotati di equipe multiprofessionali a formazione continua. Come osserva Luigi Zancla, presidente della Samot: "Ricorrere al mercato non ha alcun senso, perché fino a quando le Asp non affideranno ai malati alle cure palliative di cui necessitano, non ci potrà mai essere una percentuale più alta di pazienti seguiti. L'Agenas ha registrato un basso livello di cure palliative in Sicilia, non perché gli Enti del terzo settore non fossero in grado di assistere un numero maggiore di malati, ma perché le Asp non ce li affidano. L'allargamento dell'accredimento con un sistema concorrenziale libero non avrebbe alcun senso, se non quello di abbassare la qualità delle cure palliative, che oggi è alta".

E aggiunge: "L'Asp ha l'obbligo di curare il rapporto con i medici di medicina generale e far sì che i malati vengano assegnati secondo competenza professionale. Se tutto avvenisse secondo lo spirito della legge, questo problema in Sicilia non ci sarebbe".



Sul tema, è inoltre mancato un tavolo di confronto tra Regione ed Enti del terzo settore. "La Regione - conclude il presidente Zancla - non ha ritenuto gli Enti che si occupano di cure ai pazienti e di assistenza ai loro familiari da tantissimi anni, meritevoli di un confronto".

In realzione al decreto interviene anche Giorgio Trizzino, fondatore della Samot: "L'accredimento delle cure palliative domiciliari non è uno strumento di liberalizzazione del mercato, ma di programmazione sanitaria volto a garantire qualità, continuità e sostenibilità della rete. In Sicilia, le cure palliative domiciliari rappresentano l'unico segmento pienamente operativo, sviluppato dal Terzo settore con un modello multidisciplinare, radicato e prossimo ai pazienti. Aprire oggi al profit rischierebbe di destabilizzare questo patrimonio senza affrontare le vere criticità: scarsa intercettazione precoce dei bisogni, insufficiente integrazione ospedale-territorio, ritardi nella rete pediatrica e nella diffusione degli hospice".

Poi osserva: "La Legge di bilancio 2022 fissa l'obiettivo di raggiungere il 90 per cento di copertura entro il 2028,

mentre in Sicilia oggi si è fermi al 23 per cento, non per mancanza di erogatori, ma per attivazioni tardive e in appropriatezza". E tra gli esempi, cita "casi complessi indirizzati impropriamente all'Adi".

"Un'apertura al profit - conclude Trizzino - produrrebbe frammentazione, competizione sul prezzo, perdita di continuità assistenziale e spiazzamento degli Enti del terzo settore, con rischi di sottrazione di personale specializzato".

Nel 2024, si rileva dal Piano regionale, "sono stati seguiti 14.824 malati in cure palliative domiciliari (livello di base e specialistico), di cui oltre l'80% affetti da patologie oncologiche e prevalentemente assistiti in regime di cure palliative domiciliari di base". Il servizio ha registrato, complessivamente, per gli ammalati 81.120 accessi dei medici; 217.270 accessi dei terapisti della riabilitazione; 554.687 degli infermieri professionali e 628.594 di altri operatori per un totale di 1.400.551 accessi.

Giovanna Naccari



Il lavoro in Sicilia c'è, per i competenti



PALERMO
G1874: AZIENDA SETTORE DELLA COMUNICAZIONE- ricerca n.1 contabile. Si richiede: Laurea in ambito economico o amministrativo; pregressa esperienza nel ruolo di almeno 1 anno in aziende strutturate; ottima conoscenza del pacchetto Office; completano il profilo precisione e gestione delle priorità. Sede di lavoro: Palermo. Scadenza offerta lavorativa: 29 novembre 2025.

CATANIA
G1875: REALTÀ OPERANTE NEL SETTORE LEGALE ricerca n.1 avvocato civilista con specializzazione in crisi d'impresa e contenzioso bancario. Si richiede: abilitazione; partita iva; esperienza pregressa di almeno due anni; competenze specifiche in diritto civile, diritto amministrativo, di-

ritto fallimentare e bancario; ottime capacità analitiche, organizzative e comunicative; disponibilità full-time. Sede di lavoro: Catania. Scadenza offerta lavorativa: 1 ottobre 2025

CALTANISSETTA
G1876 REALTÀ SETTORE EDILIZIO ricerca n.1 ingegnere elettrico o perito elettrotecnico. Si richiede: Laurea in Ingegneria Elettrica o Diploma di Perito Elettrotecnico; esperienza pregressa nel ruolo (minimo X anni); conoscenza di software di progettazione elettrica (es. AutoCAD, EPLAN, SPAC); buona conoscenza delle normative elettriche di riferimento; capacità di gestione e coordinamento di cantieri e squadre di lavoro. Disponibilità a trasferte, se richiesto. Sede di lavoro: Caltanissetta. Scadenza offerta lavorativa: 8 novembre 2025.

ENNA
G1877 AZIENDA SPECIALIZZATA NELLA RIVENDITA DI MATERIE ELETTRICHE ricerca n.1 Addetto vendita. Si richiede: esperienza pregressa nel settore elettrico o in fer-

ramenta; conoscenza base di impianti elettrici civili e materiali correlati; ottime doti relazionali, orientamento al cliente e spirito di squadra. Sede di lavoro: Enna. Scadenza offerta lavorativa: 9 novembre 2025

SIRACUSA
G1878 AZIENDA SPECIALIZZATA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI - ricerca n.1 Telecom system engineer manager. Si richiede: Networking: Cisco, Huawei (routing, switching, VLAN, QoS); PAGA: Industronics, Gai-tronics, Bosch; radio: Motorola o simili; cctv e Controllo Accessi: Hikvision, Bosch; sistemi antintrusione; Conoscenza di protocolli TCP/IP, LAN/WAN, sistemi industriali; ottime doti di problem-solving, comunicazione e relazione col cliente. Sede di lavoro: Siracusa. Scadenza offerta lavorativa: 1 gennaio 2026.

RAGUSA
G1879 RANDSTAD ITALIA- ricerca n.1 Operaio di produzione junior. Requisiti richiesti: diploma di istitu-

to tecnico e/o esperienza pregressa nel settore; disponibilità a lavorare su tre turni con possibilità di straordinari; precisione nello svolgimento dei propri compiti; capacità di lavoro secondo procedure standardizzate; motivazione ed interesse ad acquisire nuove competenze. Sede di lavoro: Modica. Scadenza offerta lavorativa: 10 novembre 2025.

MESSINA
G1880 AZIENDA CLIENTE RANDSTAD ricerca n.1 responsabile amministrativo. Si richiede: Laurea magistrale in Economia e Commercio o un titolo equivalente; almeno 4 anni di esperienza in un ruolo di Responsabile Amministrativo; comprovate capacità di coordinamento di team di almeno 2/3 persone; solide competenze contabili e finanziarie. Leadership, proattività e orientamento all'innovazione. Sede di lavoro: Messina. Scadenza offerta lavorativa: 25 ottobre 2025.

TRAPANI
G1881 SETTORE SANITARIO - ricerca n. 1 logo-

pedista. Si richiede: Laurea in Logopedia; iscrizione all'Albo professionale; esperienza pregressa; capacità di lavorare in team, professionalità e serietà. Sede di lavoro: Trapani. Scadenza offerta lavorativa: 31 ottobre 2025

noventesima uscita - appuntamento a sabato prossimo

23.003
opportunità
pubblicate

Spazio gratuito
per aziende e lavoratori

Se vuoi rispondere ad un'offerta, invia una email con il codice di riferimento e CV a:
lavoro@quotidianodisicilia.it
Lo gireremo prontamente alle aziende interessate.